comunale detta della Giuditta. Qualcuno ha voluto vedere in questo nome il ricordo della presenza di una comunità ebraica a Polcenigo (*Giuditta* sarebbe pertanto una forma corrotta di Giudecca, ad indicare un quartiere abitato da Ebrei, come quello di Venezia). Non sappiamo quanto fondata sia questa ipotesi: vi sono sì vaghi accenni all'esistenza di Ebrei in zona, ma ciò non autorizza a pensare alla formazione di un quartiere e alla nascita di un toponimo, poi tra l'altro notevolmente mutato in Giuditta.
Più semplicemente, la *Strada della Giuditta* potrebbe aver tratto origine dall'omonimo nome di donna (vedi anche sotto Via GIULIANA).

Località PRADARIN (S. Giovanni)
Attestazioni: 1506 *Pra Bazarini*, 1550, 1602, 1728 *Pra Bazarin*, SN *Pra Bazzarin*.
E' un toponimo dall'incerta etimologia. Sulla scorta della documentazione archivistica e cartografica, va innanzitutto notato come il nome sia mutato solo in epoca recente (Otto - Novecento) da *Pra Baz(z)arin* a *Pradarin*. Anche le MCN chiamavano la via *Strada consorziale detta del Prà Bazzarin*.
Per quanto riguarda questo toponimo, la prima parte deriva sicuramente da "prato", mentre la seconda lascia molte perplessità. La soluzione è forse da ricercare in un cognome (o soprannome?) di S. Giovanni che compare in documenti del Quattrocento, ossia "Passarino" (o "Bassarino"), probabilmente lo stesso che riappare in un documento del 1587, dove viene più volte citato un tal «Bortolo Bassarin» o «Basarin» di S. Giovanni. Quindi, la nostra località sarebbe stata il *Prato di Bassarin*. Difficile invece spiegare come e perché si sia passati poi a *Pradarin*.

Località PRA' DELLA ROSSA (Mezzomonte)
Il toponimo, la cui prima parte è un'evidente abbreviazione di "prato", trae per la seconda parte origine dall'omonimo cognome mezzomontino, che a sua volta deriva dal femminile dell'aggettivo "rosso", ad indicare "persona con i capelli rossi".
Nelle MCN la località non aveva alcun nome.

Località PRESE (S. Giovanni)
Attestazioni: 1485, 1606, 1756, SN *Prese*, 1547 *communea Pulcinici dicta le Prese*, 1782 *Prese comun*
Deriva dal termine "presa", che significa sia "terreno di proprietà comunale spartito tra gli abitanti della comunità", sia "presa d'acqua, inizio di un canale o di una conduttura", sia anche "terreno conquistato alle acque, prosciugato". Nel nostro caso il significato esatto pare proprio il primo, visto che la zona rientrava tra i beni comunali (vedi anche sotto Località DIETROPIANTE e Località MUSIL); non vanno comunque del tutto escluse nemmeno le altre due possibilità, visto che in passato la località era in buona parte paludosa.
Le *Prese* furono oggetto nei secoli di interminabili liti tra le Comunità di Vigonovo e di Polcenigo, che ne rivendicavano entrambe l'utilizzo esclusivo. Attualmente, dopo lunghe e complesse vicende giudiziarie che qui è purtroppo impossibile riassumere, i terreni delle *Prese* sono divenuti un "bene civico frazionale", gestito da un'amministrazione eletta da tutti gli abitanti nella frazione di S. Giovanni iscritti nelle liste elettorali.

Un'altra località detta *Prese*, anch'essa probabilmente in passato parte dei "beni comunali", è segnalata dai Sommarioni a Mezzomonte.
E' un toponimo molto diffuso (ad esempio, è presente anche a Fontanafredda, Aviano e Prata).
Nelle MCN la via che attraversa la località Prese era un tratto della *Strada comunale che da Sacile conduce a Polcenigo*; non esistendo l'attuale strada della Località BODEGAN (vedi), quella delle Prese era infatti la strada più breve per raggiungere la città sul Livenza.

Vicolo PULA (S. Giovanni)
La denominazione del vicoletto trae origine dal soprannome di un ramo della famiglia Bravin (un Pietro Bravin detto "Pula" è ad esempio ricordato nel 1855).
Sull'origine del soprannome, la voce popolare vuole che derivi da "pula" nel senso di "tacchina"; il nostro andrebbe pertanto ad aggiungersi agli altri soprannomi locali derivanti da nomi di animali ("Giata", "Lievre", "Scarabel", "Bolp/Volp", ecc.)
Nelle MCN la viuzza non aveva nome.

Via RANGE (Gorgazzo)
Prende il nome dalla località verso la quale la strada si dirige.
Range, attestato già nel 1399 come *Ranges*, è un toponimo di difficile spiegazione. Per il momento, gli studiosi hanno avanzato tre spiegazioni, nessuna delle quali appare pienamente soddisfacente. Alla base dell'appellativo ci sarebbe il nome di una pianta (ma quale?); oppure bisognerebbe fare riferimento al tedesco "rang", che significa "grado, ordine", forse in senso geografico-spaziale o giuridico; o anche ricollegarsi al termine celtico "randa", cioè "confine, parte".
Nelle MCN la via era detta in modo puramente descrittivo *Strada comunale da Range a Gorgazzo*.

Strada della RISTOCCA (Mezzomonte)
Attestazioni: 1754 *Rustocca*, SN *Ristocca*, MCN *Strada comunale detta Ristocca*
E' un toponimo di non immediata comprensione; la scarsità poi di documentazione antica complica la questione. L'attestazione del 1754 (*Rustocca*) potrebbe far pensare al pungitopo (in dialetto "rust"), con il suffisso "-oca", che ha solitamente valore accrescitivo ma può assumere anche una funzione collettiva; su tale etimologia permangono comunque gravi dubbi. Altre possibili basi etimologiche sono lo sloveno "rastje" ("vegetazione") o un composto di "riva" con un altro termine per il momento ignoto: sono comunque tutte spiegazioni piuttosto "deboli" e poco soddisfacenti.
Alla ricerca di nomi simili, notiamo a S. Vito al Tagliamento un rio detto *Ristocchia* (in dialetto *Ristocia*), che forse ha qualcosa in comune con il toponimo polcenighese.